

IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



37 del 6 ottobre 2024

Nella scorsa settimana è stato approvato dal Senato, il testo con gli emendamenti del decreto Omnibus DL 113/2024, che consente di conoscere la versione finale del decreto.

Con il rendiconto 2025 resta confermata la partenza del Progetto Accrual con il progetto pilota.

Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.

Numana, 6 ottobre 2024

Attualità di rilievo



ANCI. DI Omnibus, la nota di lettura del provvedimento approvato dalle commissioni del Senato

Publicata la nota di lettura Anci al decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" (News del 1 ottobre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Decreto Omnibus, dopo l'uscita dal Pnrr arrivano le proroghe per piccole e medie opere

La conversione del decreto Omnibus, approvata ieri in prima lettura dal Senato, fornisce risposte ai piccoli Comuni riguardo ai segretari comunali, proroga il termine per l'inserimento dei Codici Unici di Progetto (CUP) per le "piccole opere" fino al 30 novembre e affronta il problema della liquidità degli enti che realizzano investimenti con il Pnrr, concedendo il 90% degli stati di avanzamento rendicontati (Nt+ Enti locali & Edilizia del 29 settembre). Il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Roberto Pella, esprime soddisfazione per l'accoglimento delle richieste dell'associazione, che ha diffuso una nota di lettura del testo, e considera il decreto un esempio positivo di

collaborazione tra le istituzioni locali e centrali. Si augura poi che i provvedimenti futuri possano apportare ulteriori miglioramenti per quanto riguarda le proroghe dei termini per le piccole e medie opere e in materia di rigenerazione urbana.

Il decreto specifica che i CUP relativi ai contributi per piccole opere, assegnati dal 2020 al 2024, devono essere registrati in Regis entro il 30 novembre 2024, prolungando il termine precedente del 30 aprile. Il mancato rispetto di questa nuova scadenza comporterà la revoca del contributo. Per i comuni beneficiari dei contributi del 2024, è stato posticipato al 31 dicembre 2024 il termine per l'aggiudicazione dei lavori, precedentemente fissato al 15 settembre. Si unifica inoltre al 28 febbraio 2025 il termine per il decreto di revoca in caso di mancato rispetto dei termini di inserimento dei CUP e di aggiudicazione dei lavori, per tutte le annualità dal 2020 al 2024.

Per le medie opere, finanziate dai commi 139 e successivi della legge 145/2018, sono stati definiti specifici ambiti di intervento, quali la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, delle strade, ponti, viadotti e l'efficientamento energetico degli edifici, con priorità agli edifici scolastici. I contributi del 2022, assegnati con un decreto interdipartimentale del 18 luglio 2022, non saranno soggetti a revoca se alla data del 15 settembre 2024 sarà stato stipulato il contratto di affidamento lavori. Tuttavia, non è stata approvata la proroga generalizzata richiesta dall'Anci.

In ambito contabile, l'articolo 17-ter estende fino al 2027 la possibilità di utilizzare senza vincoli di destinazione le economie provenienti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto di titoli obbligazionari. L'articolo 187, comma 3bis, modifica le regole sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato, permettendo l'uso in caso di anticipazione di tesoreria o di utilizzo per cassa di entrate vincolate per pagare spese legate al PNRR, limitatamente agli esercizi finanziari 2024-2026. Tale deroga è subordinata alla condizione che l'anticipazione di tesoreria o l'utilizzo delle entrate vincolate sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR. È estesa anche la facoltà di libero utilizzo delle economie da rinegoziazione di mutui concessi agli enti locali.

Per le Province e le Città Metropolitane, il fondo di 20 milioni di euro per il 2024 per compensare le perdite di gettito dell'IPT Rc auto nel 2024 è ripartito tenendo conto delle differenze tra il gettito del 2023 e quello del 2019 (anziché tra il 2023 e il 2022). È inoltre garantito, per le province e le città metropolitane in dissesto, in piano di riequilibrio o in disavanzo, il recupero di somme relative al contenimento della spesa pubblica a valere esclusivamente sul versamento dell'imposta sulle assicurazioni.

Per quanto riguarda i segretari comunali, è estesa in via permanente fino a 24 mesi (eventualmente prorogabili a 36 a seguito di vacanza della sede), la possibilità per quelli di prima nomina di essere autorizzati ad assumere la titolarità anche in sedi, singole o convenzionate, corrispondenti alla fascia professionale immediatamente superiore (aventi fino a un massimo di 5.000 abitanti). Queste autorizzazioni potranno essere richieste anche per i segretari per i quali il periodo massimo di incarico di 24 mesi sia scaduto nei 120 giorni precedenti all'entrata in vigore della presente disposizione, purché la richiesta del sindaco pervenga non oltre il trentesimo giorno successivo alla predetta entrata in vigore. Tuttavia, i periodi di incarico svolti ai sensi della presente disposizione rileveranno esclusivamente ai fini economici, mantenendo solo la maturazione dell'anzianità di servizio prevista dall'articolo 31, comma 1, lett. b), del CCNL del 16.05.2001. È prevista la riduzione a 1 mese della durata del corso di formazione per i segretari vincitori del concorso e a 1 mese del periodo di tirocinio da svolgere presso un Comune, ma viene ampliato da 2 a 3 anni l'obbligo di svolgere una formazione aggiuntiva di almeno 120 ore all'anno. Vengono inoltre

estese fino al 31 dicembre 2026 le procedure semplificate per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale di cui all'articolo 25-bis del DL 104/2020. Da ultimo, confermato l'impianto dell'avvio nel 2025 della fase pilota della contabilità Accrual, l'unica novità riguarda gli interventi per l'interoperabilità con la banca dati degli immobili pubblici del Ministero dell'Economia.

Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



MEF. Pubblicato il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine

È on line il primo Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine, il documento previsto dalle nuove regole europee di riforma della governance. Queste richiedono che la programmazione economica e di bilancio sia definita attraverso l'elaborazione di un Piano strutturale di bilancio (PSB) di medio termine di durata quinquennale. Il monitoraggio del rispetto degli impegni presi nel PSB deve avvenire attraverso una Relazione sui progressi compiuti, a cadenza annuale (News del 30 settembre 2024 Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Piano strutturale di bilancio: l'impegno a lungo termine dell'Italia per la finanza pubblica

Il [Piano strutturale di bilancio](#) che ha iniziato in Parlamento il proprio rapido esame rappresenta la nuova forma assunta dal programma di finanza pubblica dopo la riforma della governance economica dell'Unione europea, approvata a fine 2023 dopo un faticoso negoziato fra i Governi e destinata a farsi sentire dal prossimo anno. Il Piano, abbreviato in Psb, sostituisce la vecchia NaDef, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza con cui ogni autunno il Governo faceva il punto sulle dinamiche di finanza pubblica e tracciava gli spazi di manovra per la legge di bilancio. A differenza della sua antenata, il Piano strutturale di bilancio è però parecchio più impegnativo, perché impegna il Paese in un programma per cinque anni e fissa i livelli massimi di spesa primaria netta per i prossimi sette. L'impegno è vincolante, perché può essere modificato solo per eventi eccezionali o cambi di Governo: nonostante questo, comunque, il Parlamento se la caverà in un paio di mezze giornate di audizioni concluse poi con l'intervento del ministro dell'Economia e il voto sulle risoluzioni.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Dal rendiconto 2025, tutti gli enti potranno presentare in consiglio il documento stampato dalla Bdap

L'estensione a tutti gli enti della possibilità di presentare al consiglio il documento stampato dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, che evidenzia il superamento dei controlli, sarà possibile a partire dal rendiconto 2025 conclusi i necessari interventi tecnici. Per il rendiconto 2024, questa opportunità resterà limitata agli enti sperimentatori. Durante l'ultima riunione della Commissione Arconet, il 18 settembre, è stato fatto il punto sul progetto della Ragioneria generale dello Stato, il quale mira a garantire la perfetta corrispondenza tra il rendiconto formalmente approvato dagli enti territoriali e il documento contabile trasmesso alla Bdap. Dopo due anni, la sperimentazione si è conclusa positivamente con l'approvazione del rendiconto 2023, utilizzando il Pdf scaricato dalla Bdap.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Pagamenti lenti, gli errori nei programmi pesano più delle carenze di cassa

Dagli accordi sottoscritti tra sindaci e ministro dell'Economia, in base all'articolo 40 del DI 19/2024 emergono interessanti spunti operativi per tutti gli enti in ritardo sui tempi di pagamento.

I sindaci dei Comuni con più di 60mila abitanti, e con un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti al 31 dicembre 2023 superiore a dieci giorni, hanno dovuto effettuare un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che impediscono il rispetto dei tempi e predisporre un Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo. Il Piano deve indicare il responsabile del procedimento e contenere misure per assicurare l'efficiamento e la semplificazione delle procedure di spesa e l'inserimento, nell'organizzazione comunale, di una struttura dedicata.

Gli enti coinvolti hanno quindi definito i programmi e stipulato gli accordi entro il 31 maggio scorso.

L'analisi di queste intese evidenzia che le cause dei ritardi nei pagamenti sono da individuarsi non tanto nella carenza di liquidità, quanto piuttosto in problemi organizzativi che condizionano i processi di spesa. Occorre quindi intervenire su questi processi, agendo in primis sugli strumenti di programmazione e sulle norme regolamentari interne. Particolare attenzione va posta alle previsioni di cassa, che devono tenere conto della media delle riscossioni delle entrate e dei cronoprogrammi per la realizzazione delle spese.

L'articolo 183, comma 8 del Tuel prevede da tempo l'obbligo per ciascun responsabile che adotta atti di impegno di spesa di verificare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con i vincoli del patto di stabilità. Per gli enti interessati all'accordo, la norma prevede anche l'istituzione di una struttura di monitoraggio e controllo, indispensabile per monitorare e governare i processi in capo a numerosi e diversificati servizi, negli enti di maggiori dimensioni.

Gli strumenti messi in campo dall'articolo 40, sebbene obbligatori solo per pochi enti, potrebbero offrire spunti utili a tutti gli enti in difficoltà con il rispetto dei tempi di pagamento.

A pochi mesi dalla fine dell'anno va ricordata la riforma abilitante del Pnrr in base

a cui le Pa del nostro Paese, entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), devono portare a zero giorni l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo e a 30 giorni l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento (con l'eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale).

Per quest'ultimo indicatore è necessario verificare i termini di pagamento dei contratti, che devono essere fissati a 30 giorni, fatti salvi i casi di deroga, da motivarsi esplicitamente e da utilizzare nel rigoroso rispetto dell'articolo 4, comma 4 del Dlgs 231/2002.

Proprio su questo punto, le Ragionerie territoriali dello Stato hanno inviato lettere ai revisori e agli enti che, pur registrando un tempo medio di ritardo negativo, hanno tempi medi di pagamento superiori a 30 giorni, evidenziando che il parametro registra una violazione della norma che prevede il pagamento entro 30 giorni.

Leggi l'[articolo](#).



MEF. Applicativo Immobili – La rilevazione dei dati dei beni immobili pubblici riferiti al 31/12/2023 proseguirà fino al 18 ottobre 2024

In considerazione dell'elevato numero di richieste di supporto pervenute e di caricamenti massivi in corso di elaborazione, l'applicativo Immobili rimarrà aperto per la rilevazione dati riferiti al 31/12/2023 fino al 18 ottobre 2024, per consentire di concludere l'adempimento alle Amministrazioni che hanno avviato l'attività di comunicazione. Le Amministrazioni sono invitate a completare l'aggiornamento e procedere all'invio della comunicazione, trasmettendo i dati o la dichiarazione negativa. Il mancato invio della comunicazione comporta la segnalazione alla Corte dei conti ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 (News del 30 settembre 2024 Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Leggi l'[articolo](#).



Come sarà il nuovo patto di stabilità o meglio la governance economica europea a partire dal 2025?

Nel piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 appena approvato dal Governo si legge che per assicurare il concorso degli enti territoriali all'obiettivo di crescita della spesa netta. "potrebbe essere previsto un contributo al bilancio dello Stato da parte dei singoli enti territoriali con trattenuta diretta sui trasferimenti erariali o, in alternativa, prevedendo per gli enti in disavanzo l'obbligo di incrementare l'importo del disavanzo da ripianare nell'esercizio e per gli enti in avanzo l'obbligo di accantonare in bilancio un fondo di parte corrente da destinare negli esercizi successivi al finanziamento degli investimenti e all'estinzione anticipata del debito. Il concorso da parte dei singoli enti territoriali potrebbe prevedere, altresì, l'esclusione degli enti di minori dimensioni o con limitate dimensioni di spesa.

L'applicazione agli enti territoriali delle nuove regole fiscali a livello di comparto implica, in ogni caso, la necessità di individuare le entrate discrezionali il cui aumento consente una corrispondente maggiore spesa primaria rispetto al limite di spesa autorizzato e, al contrario, la cui diminuzione comporta una corrispondente minore spesa primaria rispetto al limite di spesa autorizzato.

Da ultimo, il concorso degli enti territoriali ai nuovi vincoli di finanza pubblica deve coordinarsi con il percorso di attuazione del federalismo fiscale e dell'autonomia differenziata fondato sui livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali garantiti dall'art. 117 della Costituzione su tutto il territorio nazionale, sull'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, e sul recupero del divario infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale.”

Leggi l'[articolo](#).



AreaRGS. Gestione Fatture Estere

Dal 1° luglio 2022 il sistema PCC è alimentato dal sistema SDI anche per i documenti di tipo autofattura (TD16, TD17, TD18, TD19, TD28), in conformità dell'obbligo per la gestione delle fatture provenienti da fornitori esteri. Quindi non è più necessario caricare i documenti equivalenti per questa tipologia di debito. Se l'ente carica su PCC i corrispondenti documenti equivalenti (con inserimento online o modello massivo) viene generata una duplicazione dei documenti contabili in PCC, con una conseguente duplicazione degli importi.

Da luglio 2023, invece, è online un aggiornamento del sistema che consente a PCC di associare al documento elettronico di tipo autofattura i pagamenti provenienti da SIOPE+, anche se il mandato contiene il riferimento al documento equivalente (News del 25 settembre 2024 Area RGS).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Non spettano incentivi per il collaudo di opere di urbanizzazione realizzate da privati a scomuto degli oneri

Non è possibile riconoscere incentivi al personale interno per il collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate da privati a scomuto degli oneri per il fatto che l'articolo 45 del d.lgs. 36/2023 non trova applicazione per tali situazioni, in coerenza con la ratio della norma, che prevede il riconoscimento degli incentivi solo nei casi in cui l'attività rientri nel quadro di una procedura di affidamento di appalto pubblico (Deliberazione n. 199 dell'11 settembre 2024 Corte dei Conti Lombardia).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Differenze tra debito di custodia e debito di vigilanza nei consegnatari: responsabilità e obblighi di rendicontazione

Le differenze principali tra consegnatari con debito di custodia e consegnatari con debito di vigilanza risiedono nel tipo di responsabilità e negli obblighi di rendicontazione: mentre il debito di custodia implica la responsabilità diretta di tipo contabile per la gestione dei beni (con conseguente inversione dell'onere della prova in caso di ammanchi) e la presentazione del conto giudiziale, il debito di vigilanza comporta una responsabilità di tipo amministrativo, correlata soltanto all'uso corretto dei beni, e non richiede la presentazione del conto giudiziale (Sentenza n. 102/2024 Corte dei Conti Marche).

Leggi l'[articolo](#).

Partecipate



Corte dei Conti. La Corte dei Conti chiarisce l'eccezionalità dell'affidamento in house dei servizi pubblici

Il ricorso all'affidamento in house di servizi generali è fattispecie eccezionale che, in quanto derogatorio del regime dell'evidenza pubblica, va sottoposto a specifica previa istruttoria e a specifica motivazione che non può limitarsi alla generica locuzione, peraltro non supportata da elementi probatori, secondo cui "il ricorso al mercato possa avere esiti incerti" (Deliberazione n. 219 del 24 settembre 2024 Corte dei Conti Abruzzo).

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



AGID. SUAP: prorogata la scadenza dei bandi di finanziamento per l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche alle Specifiche Tecniche

I Decreti del 25 settembre 2024, che modificano parzialmente quelli precedenti del 10 luglio 2024, fissano al 24 ottobre 2024 il nuovo termine per la presentazione delle candidature, sia per le Regioni dotate di piattaforme tecnologiche regionali, sia per i Comuni che si avvalgono di piattaforme diverse da quelle nazionali (Impresainungiorno) o regionali (News del 30 settembre 2024 Agenzia per l'Italia digitale).

Leggi l'[articolo](#).



Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Ripartito tra 47 comuni il Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate

I contributi del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, relative all'anno 2023, vengono destinati al finanziamento di progetti di opere complementari o a copertura di maggiori oneri per opere già finanziate nelle annualità precedenti (News del 30 settembre 2024 Conferenza Stato-città ed autonomie locali).
Leggi l'[articolo](#).

Tributi



IFEL. Le modifiche al processo tributario. Nota di approfondimento

Pubblicata una nota di approfondimento dei contenuti del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 220, approvato in attuazione della Delega fiscale (l. 9 agosto 2023, n. 111), che all'art. 19 reca i principi e criteri direttivi per gli interventi di riforma del contenzioso tributario (News del 3 ottobre 2024 IFEL).
Leggi l'[articolo](#).



Giustizia Amministrativa. Impugnazione delle delibere tariffarie in tema di tributi locali

Le delibere tariffarie inerenti ai tributi locali devono essere tempestivamente impugnate entro il termine di cui all'art. 29 c.p.a. decorrente dalla data di pubblicazione, senza la necessità di attendere alcun atto applicativo, qualora siano direttamente lesive di una determinata categoria di contribuenti (Sentenza n. 7601 Consiglio di Stato).
Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



ANCI. Servizio Civile Digitale, pubblicato il bando 2024. Prorogata la scadenza domande: 3 ottobre 2024

Sono 3399 i posti disponibili per i giovani tra i 18 e 28 anni che vogliono diventare operatori volontari di servizio civile in ambito digitale. E' stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al 3 ottobre ore 14:00 che si realizzerà tra il 2024 e il 2025 (News del 1 ottobre 2024 ANCI).
Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Ruolo fondamentale nella risoluzione delle controversie

Il Legislatore ha rafforzato il ruolo di Anac nella risoluzione delle controversie, attraverso l'emanazione di pareri di precontenzioso. Già la Legge Delega n. 78/2022 aveva esteso i poteri di Anac, anche in materia di esecuzione del contratto, utilizzando il parere di precontenzioso quale metodo di risoluzione delle controversie alternativo al rimedio giurisdizionale.

Un ulteriore rafforzamento è venuto dal nuovo Codice Appalti.

Tale fondamentale strumento di riduzione deflattiva del contenzioso è stato al centro di un convegno promosso recentemente da Anac (News del 3 ottobre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Lavori sui beni culturali per cooptazione superiori ai 150.000 euro: serve la qualificazione SOA

Se la quota di lavori sui beni culturali, affidata all'impresa cooptata, è superiore alla soglia dei 150.000 euro, è sempre necessaria la qualificazione SOA adeguata per classifica e categoria ai lavori da eseguire. Se la quota è inferiore a tale importo, l'impresa medesima deve necessariamente essere in possesso dei requisiti stabiliti dal nuovo Codice Appalti. E' quanto ha stabilito Anac con il Comunicato del Presidente del 10 luglio 2024, dopo aver constatato casi di applicazione non omogenea dell'istituto della cooptazione delle imprese, nell'ambito dei contratti nel settore dei beni culturali (News del 4 ottobre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Per un sindaco è in conferibile l'incarico di presidente di consorzio di servizi della stessa zona

Il sindaco di un Comune facente parte di un consorzio di gestione di servizi sociali non può essere allo stesso tempo presidente del Cda del consorzio con funzioni gestionali. Questo in base al decreto legislativo n. 39/2013, articolo 7.

Lo ha evidenziato Anac, con Atto del Presidente approvato dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 30 luglio 2024 (News del 4 ottobre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

Contabilità

La gestione contabile dei lavori pubblici alla luce del nuovo codice degli appalti

mercoledì **9 ottobre** ore 10:00-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

L'imposta di bollo negli enti locali

venerdì **11 ottobre** ore 10:00-11:30 docente: Andrea Biekar

Il bilancio di previsione 2025/2027 alla luce delle novità normative

martedì **15 ottobre** ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Corso sulla gestione di PCC/Area RGS verso la comunicazione annuale

martedì **19 novembre** ore 09:30-12:00 docente: Giacomo Mariotti

Le novità contabili e il loro impatto sulla chiusura del 2024

mercoledì **27 novembre** ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Gli agenti contabili

venerdì **17 gennaio 2025** 10:00-12:00 docente: Anna Guiducci

Personale

La sostenibilità finanziaria della spesa di personale nei Comuni, la dotazione organica e la pianificazione triennale dei fabbisogni di personale

venerdì 22 novembre 2024 09:00-13:00 docente: Giacomo Mengucci

Tributi

Le procedure di accertamento dei tributi locali dopo l'avvio della riforma fiscale

martedì **29 ottobre** 09:30-12:30 docente: Stefania Zammarchi

La gestione dei tributi locali nel 2025

martedì **5 novembre** 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi

Partecipate

Le verifiche della Corte dei Conti sulla costituzione di nuove società pubbliche ed il piano di razionalizzazione delle partecipate

giovedì **31 ottobre** 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci

Il modello in house per i servizi pubblici locali e per i servizi strumentali: analogie e differenze

venerdì **6 dicembre** ore 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci

ACCRUAL

RIFORMA ACCRUAL: introduzione e prime indicazioni

martedì 3 dicembre ore 10:00-12:00 docente: Andrea Biekar